

**PROVINCIA DI CASERTA**  
**Il Presidente**

**Provincia di Caserta**

Prot. Uscita del 07/02/2017 - 14:51  
Num. 0008437  
Classifica: I 6



**Ai Sindaci e/o Commissari dei Comuni della  
provincia di Caserta**

**e p.c.**

**Al Presidente della Repubblica**

**Al Presidente del Consiglio dei Ministri**

**Al Ministro dell'Interno**

**Al Ministro dell'Economia e delle Finanze**

**Al Presidente della Giunta Regionale della  
Campania**

**Ai Parlamentari eletti sul territorio della provincia  
di Caserta**

**Ai Procuratori della Repubblica presso i Tribunali  
di Santa Maria Capua Vetere, Napoli Nord e  
Cassino**

**Al Prefetto di Caserta**

**Al Questore di Caserta**

**Al Comandante provinciale dell'Arma dei  
Carabinieri**

**Al Comandante provinciale della Guardia di  
Finanza**

**Al Direttore Generale dell'ASL di Caserta**

**Al Comandante provinciale dei Vigili del Fuoco di  
Caserta**

**Al Dirigente dell'Ufficio Scolastico Provinciale di  
Caserta**



## PROVINCIA DI CASERTA Il Presidente

**Ai Dirigenti Scolastici degli istituti di competenza  
della Provincia di Caserta**

**Ai Consiglieri provinciali**

**Ai Dirigenti della Provincia di Caserta**

**Loro Sedi**

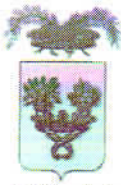
**Oggetto: paralisi operativa della Provincia di Caserta; comunicazioni.**

Con riferimento all'oggetto, facendo seguito alla pregressa corrispondenza (che qui si abbia per trascritta e ripetuta), corre l'obbligo, in via preliminare, onde delineare il contesto operativo di riferimento, di rammentare, ancora una volta, come la Provincia di Caserta versi, per ragioni ad essa in alcun modo ascrivibili (come si preciserà in appresso), in condizioni drammatiche dal punto di vista finanziario, come icasticamente dimostrato, *per tabulas*, dalla mancata approvazione del bilancio di previsione 2015, dall'avvenuta adozione, ad opera del competente organo consiliare, con deliberazione n. 37 del 29.12.2015, del provvedimento dichiarativo dello stato di dissesto finanziario *ex art. 244* del decreto legislativo n. 267 del 2000 (TUEL), approvato proprio sulla scorta della riconosciuta impossibilità, per l'Ente, di garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi essenziali ad esso demandati, dalla mancata approvazione, entro i termini normativamente previsti, dell'ipotesi di bilancio stabilmente riequilibrato, dall'impossibilità di assunzione di impegni di spesa *ex novo* (ivi compresi quelli relativi a lavori di manutenzione straordinaria degli edifici scolastici di competenza dell'Ente e della rete viaria provinciale), per effetto del superamento dei limiti previsti dall'art. 250, comma 1, del TUEL, come comunicato dal Dirigente del Settore Economico Finanziario con propria nota prot. n. 509/SEF del 17.06.2016, dalla scadenza, alla data del 31.12.2016, dell'efficacia del bilancio triennale 2014/2016 (approvato nell'ottobre 2014), con conseguente inesistenza, allo stato, di un documento di programmazione finanziaria.

In relazione a quel che precede occorre evidenziare, peraltro, come la drammatica condizione sopra descritta non sia da addebitare ad una *mala gestio*, pur essendo doveroso evidenziare come le precedenti amministrazioni si siano rese responsabili di talune scelte improvide in termini, specialmente, di mancata programmazione degli interventi finalizzati ad assicurare una continuità d'azione alla Provincia di Caserta, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali ad essa demandate dalla c.d. legge Delrio.

A riprova della veridicità dell'affermazione sopra operata è sufficiente il richiamo alla circostanza, incontestata e incontestabile, che l'ultimo bilancio consuntivo approvato, relativo all'esercizio 2014, si è chiuso con un avanzo di amministrazione libero di euro 18.139.285,55.

Alla luce di quel che precede non v'è chi non veda come la condizione di dissesto in cui versa l'Ente costituisca il portato delle previsioni dettate, da ultimo, dalla legge n.



## PROVINCIA DI CASERTA Il Presidente

190 del 2014 e dalla normativa collegata, che hanno determinato a carico della Provincia, sulla base di criteri manifestamente ingiusti ed irrazionali, un obbligo di riversamento in favore dello Stato, pari ad euro 31.273.307,73 per il 2015, da consolidarsi nel 2016, con l'ulteriore aggravio, come da ultimi dati pubblicati dal Ministero dell'Interno, di euro 10.307.869,26 (con un esborso complessivo nel biennio 2015/2016 di euro 72.854.484,72), e ciò in un panorama connotato, come ben noto, dal sostanziale azzeramento dei trasferimenti erariali.

Ad onta degli sforzi profusi da numerosi rappresentanti istituzionali di Terra di Lavoro non si è riusciti, anche a causa della crisi di governo conseguente all'esito del referendum costituzionale del 04.12.2016, ad ottenere l'adozione di un provvedimento normativo che correggesse le sopra rammentate, evidenti, storture e che equiparasse, quanto meno, la posizione della Provincia di Caserta a quella delle altre amministrazioni provinciali che avevano dichiarato lo stato di dissesto finanziario entro il 31.12.2014 e che, per l'effetto, sono state esonerate dal versamento dei contributi previsti a loro carico, ai sensi della normativa sopra richiamata.

**Orbene, ciò posto, occorre evidenziare alle SS.VV., per opportuna e doverosa conoscenza ed al fine, altresì, di valutare la possibilità dell'esperimento di azioni sinergiche a tutela degli interessi della collettività provinciale, che, come già accennato, non disponendo, *rebus sic stantibus*, la Provincia di Caserta di uno strumento di programmazione finanziaria, essa si viene a trovare nell'impossibilità tecnica di sostenere alcuna spesa, nella remota eventualità di disponibilità effettiva di risorse adeguate, per effetto dell'applicazione della disciplina dettata dalle norme di contabilità pubblica, con tutte le implicazioni da ciò discendenti in termini di sostanziale impossibilità d'esercizio delle funzioni fondamentali ad essa demandate (con particolare riferimento all'edilizia scolastica, alla viabilità provinciale ed alla tutela dell'ambiente, per i profili di competenza).**

Al solo e limitato fine di evitare l'implosione immediata dell'Amministrazione Provinciale, con le intuitive ripercussioni negative su diritti costituzionalmente tutelati dei cittadini (dal diritto allo studio, al diritto alla circolazione ed al lavoro, al diritto alla salubrità dell'ambiente di vita *et alia*), lo scrivente, in accordo con i Dirigenti competenti, ha approvato dei provvedimenti monocratici *ex lege* 56/2014 (nn. 4 e 5 del 2017), con i quali, da un lato, è stata prevista l'autorizzazione alla gestione provvisoria per il primo semestre del 2017 e, dall'altro, l'autorizzazione al Tesoriere per il caricamento e la gestione degli ordinativi di incasso e pagamento relativamente al bimestre gennaio/febbraio 2017, limitatamente alle spese obbligatorie ed indifferibili.

Si tratta, come appare evidente, di atti adottati dallo scrivente (in uno con quelli finalizzati, in stretto raccordo con i Dirigenti preposti e previo affannoso reperimento delle relative coperture finanziarie, a garantire, pur con tutte le criticità sopra rammentate, in condizioni di relativa sicurezza, la perdurante fruibilità degli edifici scolastici e della rete viaria di competenza provinciale), a tutela esclusiva dell'interesse pubblico e per senso di responsabilità verso l'Ente e verso i cittadini casertani, e che, tuttavia, appaiono distonici rispetto alle previsioni normative vigenti in materia,



## PROVINCIA DI CASERTA Il Presidente

necessitando, *ad abundantiam*, dell'approvazione da parte del Consiglio che a breve sarà chiamato ad esprimersi sul punto.

Nelle condizioni date, tuttavia, il percorso intrapreso rappresenta la sola opzione in concreto praticabile per garantire, pur con tutte le difficoltà del caso, un minimo di operatività alla Provincia di Caserta.

In assenza di fatti nuovi sul piano normativo, ovvero nella denegata ipotesi di una non condivisione da parte dell'organo consiliare dell'*iter* procedurale prescelto (che ha ricevuto, altresì, l'avallo di autorevoli esponenti della compagine governativa che hanno riconosciuto l'eccezionalità della situazione in cui l'Ente si è venuto a trovare), condivisione che rappresenterebbe, peraltro, una soluzione tampone e provvisoria essendo indispensabile garantire il sollecito rientro della Provincia nell'alveo del TUEL, risulta del tutto evidente che lo scrivente si vedrebbe costretto a chiudere le sedi dell'Amministrazione Provinciale, essendo la stessa impossibilitata a porre in essere qualsivoglia azione ad essa normativamente commessa, ed a consegnarne le chiavi al Prefetto quale rappresentante locale del Governo, ai fini dell'adozione da parte di questi dei provvedimenti ritenuti più opportuni.

Distinti saluti.

**Il Presidente f.f.**  
**dott. Silvio Lavornia**

fl